

N.



Esente da bollo ai sensi art.
40 D.P.R. n. 1372 n. 542 pubbl.
G. U. 11/11/72 n. 292 suppl.
ord. n. 3

789591

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO : LIBERTY A VIENNA

Metraggio dichiarato 166

Metraggio accertato 159

Marca: FILMCOOP

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : GIANFRANCO ALBANO

A pochi chilometri dal centro di Vienna c'è la collina di Steinhof, sulla quale verso la fine dell'800 venne edificato un gigantesco complesso ospedaliero per malati di mente.

Tale edificio è costituito da 26 padiglioni, grigi e cupi, sparsi in rigorosa geometria che testimonia il "sublime ordine" dello impero Asburgico.

Tra tanto grigio sorge tra fiori, marmi ed ori, una grandiosa chiesa ideata e costruita da Otto Wagner, l'architetto che per anni segnò la vita culturale di una Vienna alle soglie dello sfacelo.

Ad inaugurare questo tempio nel 1904, fu lo stesso Imperatore Francesco Giuseppe come a legittimare, con la sua presenza, il logico passaggio tra la Vienna tradizionale del finto-barocco al nuovo stile Liberty.

In realtà tra il vecchio e il nuovo stile vi è una sola differenza: il Biedermeier ed il Barocco sono destinati esclusivamente alla aristocrazia, mentre il Liberty diviene lo stile della borghesia.

Ma tutto ciò è un segno premonitore della fine dell'Impero, che con la sua ricca borghesia, cercherà in una guerra totale l'atto più perfetto nella storia della cultura europea.

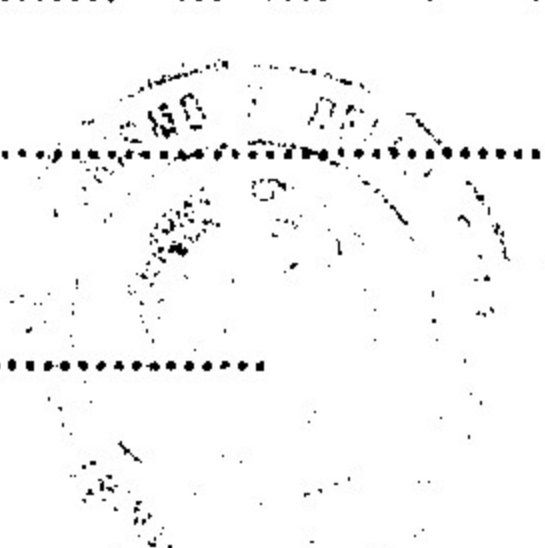
FILM COOP Soc. Cooperativa a r.l.
(Il Presidente)

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 19 AGO 1981 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 19 AGO 1981



IL MINISTRO

G. G. G. G. G.